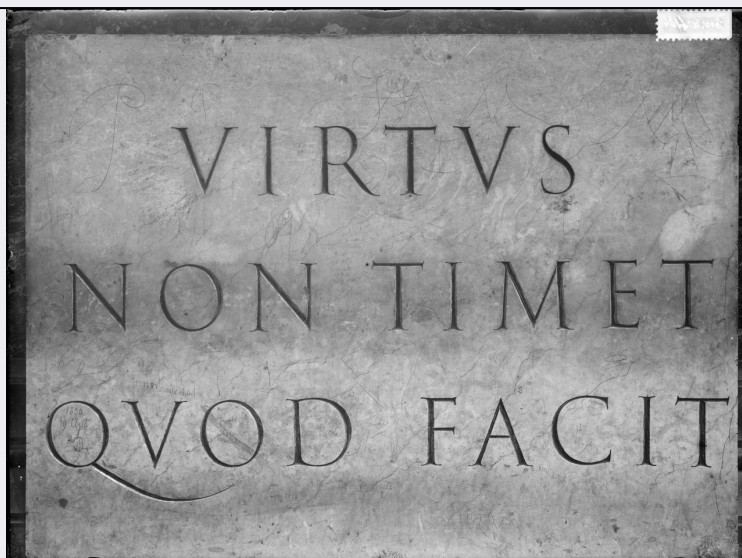


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641480
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: contenitore architettonico d'appartenenza del bene ripreso.
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800135039

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

#### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
--	---------

<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 73
<b>UBFC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_001845
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0222
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bolognesi Orsini
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1919(?)-1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Fot. Bolognesi e Orsini
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	indicazione di responsabilità manoscritta nel pergamino che conteneva la lastra
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA1019
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Brunelli, Gabriele
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1615-1682

<b>AUTR - Ruolo</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	Montefusco Bignozzi 2003, pp. 121-122.
<b>AAT - ALTRE ATTRIBUZIONI</b>	
<b>AATN - Nome</b>	Barberini, Giovan Battista
<b>AATA - Riferimento cronologico</b>	1627-1691
<b>AATM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AATY - Note</b>	Riccomini 1972, p. 89.
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura sacra - Chiese - Monumenti sepolcrali - Lapid
<b>SGTI - Identificazione</b>	Iscrizioni - Motti latini
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Petronio - Monumento funebre al protonotario Antionotto Pallavicino (1677) - dettaglio della lapide con il motto latino "Virtus non timet quod facit".
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Basilica S. Petronio/ Lapide "Virtus non timet quod facit"
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino che conteneva la lastra
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1928
<b>DTSF - A</b>	1928
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>DTT - Note</b>	data manoscritta sul pergamino che conteneva la lastra
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza

<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	180 x 240
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento, fantasmi del pergamino, impronte digitali , lacune, ossidazioni
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in busta pergamina, conservata ora separatamente in una scatola. Alla lastra era allegata una schedina inventariale conservata ora internamente alla busta pergamina di riferimento. Visibili tracce del portalastra sul margine in basso.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	N_001845
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e nel corpo pagina campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro. Per l'indicazione del luogo si fa ricorso ad un timbro blu.
<b>ISEC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	numeri romani
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a impressione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE A [cancellato e sostituito da] C SCAF. III [cancellato e sostituito da] IV N. 77 [cancellato e sostituito da] 106/ INVENT. N. 5104 [cancellato e sostituito da] 4104/ LUOGO: BOLOGNA/ MONUMENTO: Basilica S. Petronio/ Lapide "Virtus non timet quod facit"/ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Bolognesi e Orsini - 1928
<b>ISEN - Note</b>	"4104": pennarello a inchiostro rosso "BOLOGNA": timbro a inchiostro blu
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla lastra: lato emulsione: in basso a sinistra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	l'iscrizione ad inchiostro rosso è posta all'interno di un'etichetta a dentelli perimetrata da cornice blu.
<b>ISES - Supporto</b>	etichetta in carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISET - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Inv. A 4104
	<p>Il negativo in esame riproduce la lapide marmorea posta a decorazione del Monumento funebre del Cardinale Antoniotto Pallavicini nella Basilica di San Petronio. La fotografia documenta la lapide in posa sul monumento con un'inquadratura frontale e ravvicinata. Il soggetto ricopre l'intera ampiezza della lastra, permettendo una visione ottimale dei dettagli del manufatto. Al centro del marmo campeggia in epigrafe il motto latino "Virtus non timet quod facit". Non siamo a conoscenza di riprese coeve riguardanti il Monumento nella sua interezza o nelle specifiche di altri dettagli, dunque il taglio dato alla fotografia sembrerebbe rispondere ad un'esigenza ben precisa e mirata. Dalla ripresa si scorge chiaramente la presenza di numerose iscrizioni, incise o a grafite, che nel corso dei secoli hanno indebitamente coperto il marmo. Malgrado ciò non ci sentiamo di poter proporre alcuna ipotesi riguardo alle ragioni di tale committenza alla ditta Bolognesi e Orsini, non essendo emersa da ricerca archivistica alcuna notizia tale da permettere una contestualizzazione della ripresa. Non sono molte anche le notizie relative al monumento che sappiamo essere stato commissionato dal cardinal legato Lazzaro Pallavicini in memoria dell'avo Antoniotto Pallavicini. Nelle antiche Guide si menziona il Monumento, ma si dichiara incerto l'autore. Il</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

primo a tentare un approfondimento sull'opera è Eugenio Riccomini che lo attribuisce a Giovan Battista Barberini, presente in San Petronio per la decorazione a stucco degli organi (Riccomini 1972, p. 99). Questa attribuzione viene contraddetta dalla Montefusco Bignozzi e ricondotta, su base stilistica, a Gabriele Brunelli col quale il cardinale Lazzaro Pallavicini era già venuto in contatto per la commissione della gigantesca statua di San Petronio (Montefusco Bignozzi 2003, pp. 121-122). Preesistente al Monumento era la tomba del Cardinale Antoniotto Pallavicini, posizionata in altro luogo in San Petronio. La decisione di spostare il sepolcro ed erigere il monumento nella posizione attuale, a sinistra della porta maggiore, giunse nel 1674. Come risulta da iscrizione l'opera è terminata nel 1677. Riguardo all'apparato epigrafico e commemorativo riceviamo notizia dal Fantuzzi che "l'iscrizione posta in S. Petronio al sepolcro di Antoniotto Pallavicini [...] è di Guicciardini Celestino" (Fantuzzi 1784). Per dovere di cronaca ricordiamo che la ditta Bolognesi e Orsini è impegnata nello stesso anno a San Petronio per le riprese del monumentale San Cristoforo di Giovanni da Modena (per approfondimenti si fa rimando alla scheda NCT 0800641479). Proponiamo qui alcune precisazioni sulla vicenda storiografica che riguarda la ditta Orsini. Non conosciamo con precisione la data di costituzione della ditta, sappiamo solo che dopo la Grande Guerra, attorno al 1919, i fratelli Bolognesi si associarono ad Armando Orsini, dando origine alla ditta succitata. Se conosciamo le vicende biografiche e l'attività fotografica dei fratelli Bolognesi (Cristofori e Roversi 1980, p. 101) la figura di Armando Orsini (1887-1934) è rimasta più a lungo in ombra. Abbandonati gli studi elementari l'Orsini entrerà giovanissimo come fattorino presso lo studio fotografico dei fratelli Bolognesi. Dovette ben presto ricevere una buona formazione se nella lunga parentesi del primo conflitto mondiale lo ritroviamo a dirigere una delle quattro squadre di fotografi alle dipendenze del Comando Supremo (Bianco 2005, p. 142). Troviamo ampia documentazione del lavoro svolto in questi anni dall'Orsini grazie ad un ampio e articolato fondo storico, comprendente circa 3500 positivi (sul fondo Orsini cfr. Bonvicini e Fanti 1988). Terminata la guerra, la costituzione della ditta Bolognesi e Orsini segnerà la conclusione dell'esperienza dell'atelier "Fotografia la Moderna" iniziata nel 1911 (Tromellini et al. 2001, p. 100) probabilmente con l'apporto già dell'Orsini anche se non sappiamo in che ruolo. Come già altrove ampiamente specificato la Ditta chiuderà i battenti tra il 1934 ed il 1935 a seguito della morte dell'Orsini avvenuta nel giugno del '34.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_001845
-------------------------------------	------------------

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_001845.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Montefusco Bignozzi 2003
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1440
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Montefusco Bignozzi Francesca, Opere plastiche dal Barocco al Neoclassico, in La Basilica di San Petronio in Bologna, testi di Amedeo Belluzzi [et al.], 2 voll., Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2003, 2° ed., vol. II, pp. 117-142.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Riccomini 1972
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1443
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Riccomini Eugenio, Ordine e vaghezza. La scultura in Emilia nell'età Barocca, Bologna, Zanichelli, 1972.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Bianco 2005
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1437
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bianco su bianco. Percorsi della fotografia italiana dagli anni Venti agli anni Cinquanta, Catalogo della mostra tenuta ad Aosta nel 2005, Firenze, Alinari, 2005.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Tromellini et al. 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1438
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Tra passione e professione. Il lavoro della canapa nelle fotografie di un cicloturista: Antonio Pezzoli (1870-1943), a cura di Angela Tromellini, Stefano Pezzoli, Silvio Fronzoni, Bologna, Compositori, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monari 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo



<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Bonvicini e Fanti 1988
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1439
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Inedito dal fronte: 1915-1918, testi di Candido Bonvicini, Corrado Fanti, 3 voll. Bologna, Europrom, 1988, vol. I.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Cristofori e Roversi 1980
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0220
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Zucchini 1957
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Orciari, Sara
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia